



**ORDINE DEI MEDICI  
CHIRURGI ED ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI BARI**



PROT. N. \_\_\_\_\_

DEL **12 ottobre 2021**

OGGETTO: **Richiesta chiarimenti**

Egr. Dott. Michele Emiliano  
Presidente REGIONE PUGLIA  
segreteria.presidente@regione.puglia.it  
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

*Egr. Presidente,*

la sua dichiarazione del 09/10 u.s. *"i medici sono pochi, quelli bravi ancor meno"* resa nel corso dell'intervista al TG Norba in occasione della riapertura della struttura UTIN dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto, ha destato stupore ed indignazione tra i medici. Infatti, non è dato comprendere quale messaggio si voleva inviare all'ascoltatore con una gratuita mortificazione di professionisti, che sino a prova contraria, hanno retto il sistema e hanno garantito le prestazioni, specie durante questa pandemia. E ciò, nonostante si siano ritrovati in "pochi" a causa di scelte politiche disastrose (come il blocco del turn over) e di programmazioni inadeguate al punto che se oggi i "pochi" non rimanessero in servizio oltre il numero di ore consentite dalla legge, regalando il loro tempo e il loro lavoro ai cittadini pugliesi, diverse strutture dovrebbero essere chiuse. E il sistema sanitario pugliese vivrebbe la peggiore crisi della sua storia. I medici non si aspettano la gratitudine o il riconoscimento per lo sforzo che giornalmente fanno, ma si aspettano invece che la politica faccia la sua parte e li metta in condizioni di non essere più "pochi" e quindi di lavorare con mezzi e in strutture adeguate, presidiate e sicure per garantire ai cittadini il miglior servizio.

Sul fatto che i medici siano o non siano "bravi", ricordo che ogni medico acquisisce le sue competenze grazie ad un percorso di studi duro e selettivo, che dura almeno 9 anni, senza eguali tra le professioni. A riprova di ciò, vi è il fatto che i medici formati nelle nostre università sono apprezzati e valorizzati in ogni parte del mondo, costretti talvolta ad emigrare a causa delle miopi scelte e degli errori di programmazione. Il fatto che i nostri medici siano "bravi" e che siano in grado di curare efficacemente lo si evince anche da uno degli indicatori più significativi per valutare il sistema sanitario regionale e cioè quella della aspettativa di vita dei cittadini colloca l'Italia al secondo posto al mondo e la Puglia tra le Regioni italiane più longeve.

Il Consiglio Direttivo dell'OMCeO Bari, nella seduta dell'11/10 u.s., ritenuto quanto innanzi, si associa alla nota del Presidente Nume che ieri, 11 ottobre, la invitava a chiarire il senso delle sue affermazioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Filippo Anelli)

AC

A 104/2021